

Premio Letterario di poesia e narrativa “P. Fiano” 1[^] edizione 2017

Sezione C: Poesia a tema “I carabinieri”

Primo classificato Roberto Ragazzi

Ferrara :Bombardamento del 28 Gennaio 1944

IL CARABINIERE ERA MIO PADRE

Giace la luna come farfalla
sopra il pianoro del campanile,
di luce investe la piazza vuota
ogni colonna e ogni cortile.
Dorme Ferrara di un sonno lieve
da quel riflesso accarezzata,
qualcuno in piedi alla finestra
sbircia lontano dalla vetrata.
Cammina solo nel porticato
un carabiniere dal volto scarno,
sotto i lampioni, nel freddo acerbo,
in quel silenzio si guarda intorno.
Poi un ronzio si sente appena
veleggiare a onda in lontananza,
un cupo rumore che si avvicina
e quell'indistinto diventa sostanza.
Scie luminose attraversano il buio
come saette le sente fischiare,
il carabiniere appoggiato al portone
cerca un rifugio dove sostare.
Sempre più appresso le maledette
prendono in pieno la cattedrale,
il campanile si sfrangia a foglia
e muta in macerie l'antico fondale.
Rimane la luna sospesa per aria
con mille stelle a farle da sciame,
il carabiniere sotto le pietre
resta coperto da quel fogliame.
Passano ore che sembrano anni
dopo gli scoppi non passa nessuno,
poi voci rimbalzano sopra le pietre:
“Correte, correte, qui c'è qualcuno!”
E dalla fine di ogni speranza
novello sole si è invece destato,
in ogni gesto un ringraziamento
ai volontari che l'hanno salvato.
Poche giornate nel bianco ospedale
poi torna fedele al suo mestiere,
saldo nel credo di un giuramento
non solo uomo, ma carabiniere.